



Comune di Graverre

Provincia di Torino



ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 13

OGGETTO:

**P.R.G.C. - VARIANTE DI ADEGUAMENTO AL PAI. PROGETTO
DEFINITIVO**

L'anno duemilaquattro addì trenta del mese di settembre alle ore 18.00 nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Presidente con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ordinaria, ed in seduta pubblica, di prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

OLIVERO PISTOLETTO Cesare - SINDACO

ADAGLIO Guido
CHIAPUSSO Adriano
VIGLIANESI Oreste
MANGANO Silvana
NURISSO GERMANO Stefano
NURISSO Piero Franco

MORGANTI Luisa
PEYROLO Enrico
FRANCIOLI Giorgio Giovanni
CALABRESI Sergio
RAVERA Elena
TURINO Pierpaolo

Dei suddetti Consiglieri sono assenti, al momento della trattazione del presente argomento, i Signori : VIGLIANESI Oreste (non giustificato), CALABRESI Sergio, TURINO Pierpaolo, RAVERA Elena (giustificati)

Preso atto che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sindaco Cesare OLIVERO PISTOLETTO.

Partecipa alla seduta il Segretario comunale Sig. BARBERA Dott. Giovanni.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco, dopo aver introdotto l'argomento, sospende alle ore 19,10 la seduta, per consentire all'Arch. Mauro Mainardi e al Tecnico comunale Geom. Paolo Nurisso, presenti in aula, di relazionare in modo esaustivo, per la parte di rispettiva competenza, sui contenuti della Variante in oggetto.

La seduta viene riaperta alle ore 19.30, alla presenza di n. 9 Consiglieri.

Dato atto previamente di quanto disposto dall'art. 78 del D.Lgs. 267/00, a sensi del quale gli Amministratori degli Enti Locali devono astenersi dal prendere parte alla discussione e votazione di deliberazioni riguardanti interessi propri o di loro parenti affini fino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado;

Premesso che:

1. Il Comune di Graverè è dotato di PRG approvato dalla Regione Piemonte con DGR n° 52-30009 ° in data 29.11.1983;
2. Con Deliberazione CC n° 13 del 23/09/2003 è stato adottato il Nuovo Regolamento Edilizio Comunale, mutuato dal testo tipo fornito dalla Regione Piemonte;
3. Con Deliberazione CC successiva n° 14, in pari data, è stato adottato il Piano di Zonizzazione Acustica, ai sensi della L.R. 52/2000;
4. Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24.05.2001 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 19.07.2001) è stato approvato il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Po – PAI" (a sua volta adottato con Deliberazione dell'Autorità di Bacino n° 18/2001 in data 26.04.2001);
5. L'art. 6 della sopracitata Deliberazione n° 18/2001 prevedeva che entro 18 mesi dall'entrata in vigore del PAI, i Comuni potessero trasmettere all'Autorità di Bacino proposte di aggiornamento rispetto al PAI medesimo; trascorso inutilmente tale termine, i Comuni sono tenuti a rispettare le prescrizioni dell'art. 9 delle NTA del PAI medesimo;
6. Il citato art. 9 delle NTA del PAI prevede le "Limitazioni alle attività di trasformazione e d'uso del suolo, derivanti dalle condizioni di dissesto idraulico ed idrogeologico";
7. A scala nazionale e regionale non è stato possibile, stante anche la novità e la complessità delle procedure tecniche ed amministrative introdotte dal PAI, rispettare il suddetto termine di 18 mesi;
8. Conseguentemente a tale manifesta impossibilità, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, nella sua seduta del 25.02.2003, ha deliberato di sostituire integralmente il citato art. 6 delle NTA del PAI con il testo che segue:

"Per le aree in dissesto non rientranti tra quelle di cui al precedente articolo 4 le Regioni, entro il 31 dicembre 2003, trasmettono all'Autorità di bacino eventuali proposte di aggiornamento dell'elaborato n.2 del PAI ("Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici - Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo"), risultanti dalle varianti di adeguamento adottate dai Comuni ai sensi dell'art.18, commi 2 e 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI medesimo. I Comuni che adottino le varianti di adeguamento di cui

al comma precedente sono tenuti alla pubblicazione dei relativi atti di adozione mediante affissione degli stessi all'Albo Pretorio.

Fino alla data di pubblicazione dell'atto di adozione della variante ai sensi del comma precedente, nelle aree di cui al primo comma non possono essere rilasciate concessioni, autorizzazioni, nullaosta o atti equivalenti, relativi ad attività di trasformazione ed uso del territorio, in assenza di una previa documentata valutazione della compatibilità dell'intervento con le condizioni di dissesto, effettuata a cura del richiedente, sulla base di idonea documentazione tecnica. Di tale valutazione terrà conto il Comune competente in sede di rilascio dei provvedimenti suddetti, in modo da garantire la sicurezza dei singoli interventi edilizi ed infrastrutturali e il non aggravio del dissesto idrogeologico e del rischio presente. Del rilascio di detti provvedimenti il Comune dà altresì comunicazione alla Regione. Dalla data 1° ottobre 2003, i Comuni che non abbiano provveduto alla pubblicazione dell'atto di adozione delle varianti di adeguamento di cui al primo comma sono comunque tenuti a rispettare le prescrizioni di cui all'art.9 delle Norme Tecniche di Attuazione. Entro il 30 giugno 2004, l'Autorità di bacino provvede all'aggiornamento di cui al primo comma con deliberazione del Comitato Istituzionale ai sensi dell'articolo 1, comma 10, delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI, garantendone la pubblicità mediante la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e l'affissione all'Albo Pretorio dei Comuni interessati";

9. In attuazione di quanto deliberato dall'Autorità di Bacino, la Regione Piemonte ha adottato (tramite la DGR n° 1-8753 del 18.03.2003, pubblicata sul BUR n° 13/2003, pag. 84 e seguenti) le nuove disposizioni per l'attuazione del PAI;
10. In particolare, tali nuove disposizioni prevedono che i Comuni che vogliono evitare, per il proprio territorio, la decorrenza dal 1° ottobre 2003 delle disposizioni di cui all'art. 9 delle NTA del PAI, debbono provvedere all'adozione e pubblicazione, entro il 30 settembre 2003, del progetto preliminare della variante di adeguamento del proprio PRG al PAI;
11. Stante il disposto del punto 9 della citata DGR in data 18.03.2003, per i Comuni che provvedano all'adozione ed alla pubblicazione della Variante di Adeguamento entro il 30 settembre 2003, non troveranno applicazione le prescrizioni dell'art. 9 delle NTA del PAI, bensì le misure di salvaguardia delle prescrizioni urbanistiche ed edilizie adottate;
12. Che è certamente interesse del Comune di Gravere provvedere all'adozione di tale Variante di adeguamento al PAI, in quanto è opportuno che al territorio del Comune siano applicate le prescrizioni di maggior dettaglio ed approfondimento, ricavate dagli studi allo scopo fatti eseguire dal Comune stesso, in raccordo con le previsioni del proprio PRG;
13. Che l'adeguamento del PRGC è stato redatto in conformità alle definizioni uniformate previste dall'art.12 comma 5 della L.R. 19 dell'08/07/1999 (adeguamento al Regolamento Edilizio);

Rammentato che:

1. Con Decreto sindacale n° 23/01 in data 25.10.01, è stato affidato all'Arch. Mauro Mainardi l'incarico di redigere la Variante di Adeguamento del vigente PRG alle citate disposizioni del PAI;
2. Con Decreto Sindacale n. 17 in data 25/07/2000, è stato affidato allo Studio GEOENGINEERING di Torino, nella persona del Dott. Geologo Renata De Vecchi e al Dott. Alberto Dotta del Consorzio Forestale Alta Valle Susa, coadiuvato dall'Ing. Carmelo Papa, l'incarico di redigere gli studi geomorfologici ed idraulici a supporto della predetta Variante;

3. Il Progettista della Variante ed il Geologo hanno reso al Comune una dichiarazione congiunta, acclarata al protocollo con il n. 2893 in data 31.07.2003, tramite la quale confermano di aver recepito nello strumento urbanistico le indicazioni di natura idrogeologica, emerse dagli studi di settore e verificate con la Regione Piemonte nel corso di appositi incontri tecnici;

Preso atto che:

- con propria deliberazione n. 15 del 23/09/2003 è stato adottato il progetto preliminare della Variante obbligatoria al Piano di Assetto Idrogeologico;
- il suddetto progetto è stato depositato presso l'Ufficio di Segreteria del Comune ed è stato pubblicato idoneo avviso di adozione della variante all'Albo Pretorio del Comune di Grivere dal 29/09/2003 al 28/10/2003 (termine che ricomprende i trenta giorni prescritti), nonchè sul sito informatico del Comune;
- l'avviso è stato inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n.41 del 09/10/2003;
- a sensi del 6° comma dell'art. 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. si è provveduto inoltre ad informare la Provincia di Torino, la C.M.A.V.S. ed i vari Organi ed Associazioni operanti nell'ambito del territorio comunale;
- l'avviso relativo all'adozione della variante al PRGC è stato inoltre pubblicato per estratto sul quotidiano nazionale "LA STAMPA " di lunedì 29 settembre 2003 e mercoledì 1° ottobre 2003 e sui settimanali "LA VALSUSA" n. 37 di giovedì 2 ottobre 1993 e "LUNA NUOVA" n. 70 di martedì 30 settembre 2003;

Tenuto conto che la documentazione tecnica costituente la Variante al PRGC e la relativa deliberazione di adozione è stata inoltre inviata al Servizio Urbanistico della Provincia di Torino (prot.3458 del 26/09/2003 e successive integrazioni prot. 3955 del 22/10/2005 e prot 4185 al 06/01/2003), e trasmessa all'Agenzia Regionale per l'Ambiente (ARPA) e alla Direzione Pianificazione Urbanistica della Regione Piemonte in data 25/09/2003 (prot. 3544);

Rilevato che le osservazioni e le proposte al Progetto Preliminare di Variante al PRGC potevano essere presentate, nel pubblico interesse, entro i successivi trenta giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune e quindi dal 29/09/2003 al 28/10/2003;

Accertato che nel periodo previsto dalla Legge Regionale, sono state presentate n.9 osservazioni nei termini e 2 fuori termine, così per un totale di n. 10 osservazioni e che le stesse sono state oggetto di approfondito esame, con compendio di specifiche risultanze determinate dalla G.C. con la collaborazione tecnica dei professionisti incaricati;

Tenuto conto che:

- con deliberazione di C.C. n 12 in data odierna sono state esaminate e parzialmente recepite le osservazioni avanzate da privati, Enti e Uffici Pubblici;
- i Tecnici professionisti redattori dello studio idrogeologico ed urbanistico costituenti il progetto preliminare di variante al PRGC hanno provveduto all'adeguamento della documentazione tecnica secondo le richieste e le osservazioni avanzate dai privati e dagli Enti Pubblici;

Vista la documentazione tecnica costituente il progetto definitivo di variante al Piano regolatore Generale Comunale costituito da:

- **Tavola PR/2.pai -**, scala 1:5000 ;
- **Tavola PR/3 pai -**, scala 1:2000 ;
- **Tavola PR/2 inf -**, scala 1:5000 ;
- **Tavola PR/3 inf -**, scala 1:2000 ;
- **Tavola PR/2 var. -**, scala 1:5000 ;
(con evidenziate le varianti compensative alle zoonizzazioni del P.R.G. in seguito al recepimento delle prescrizioni del PAI e delle osservazioni)
- **Relazione Illustrativa-Norme Tecniche di Attuazione (elaborato contenente gli aggiornamenti conseguenti alla adozione del Regolamento Edilizio ed all'adeguamento del PAI);**

elaborati dall'Arch. Mauro Mainardi di Bardonecchia all'uopo incaricato;

e le tavole :

- **-Relazione tecnica - schede descrittive di specifiche aree oggetto di trasformazione urbanistica** (di cui all'art. 14 comma 1 lett.2b ella L.U.R.);
- **tav 1 – carta geologica** scala 1\10.000;
- **tav. 2a carta geomorfologia del dissesto** scala 1\10.000;
- **tav. 2b carta della dinamica torrentizia nei centri abitati e delle opere di difesa idraulica censita** scala 1\5.000;
- **tav 3 "Carta dei processi e degli effetti dell'evento dell'alluvione dell'ottobre 2000"** scala 1\10.000;
- **tav. 4 "Carta di localizzazione probabile delle valanghe** scala 1\10.000;
- **tav. 5 Carta di sintesi della pericolosità geologica e della idoneità all'uso urbanistico"** scala 1\10.000;

Elaborate dal Geologo Dott.sa Renata DEVECCHI PELLATI dello studio GEOENGINEERING.

Vista ancora la **"Relazione idraulica"** redatta dal Consorzio Forestale Alta Valle di Susa;

Visti i seguenti documenti acclusi alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale:

- a) la "Dichiarazione Congiunta" in data 22/07/2003, sottoscritta dai due professionisti redattori del Piano da cui si evince che:
 - l'Arch. Mauro Mainardi nel redigere la specifica variante urbanistica si è attenuto alle indicazioni grafiche e normative fornite al Comune da parte della Dr.ssa Renata DEVECCHI PELLATI e del Dr. A. Dotta direttore del C.F.A.V.S., dando atto di aver assicurato la richiesta, piena coerenza e continuità del processo di pianificazione urbanistica rispetto al quadro dei dissesti;
 - Il Dr. Geologo Renata DEVECCHI PELLATI e il Dr. A. Dotta, hanno dichiarato di riconoscere che le cartografie e le norme urbanistiche redatte dall'Arch. M. Mainardi recepiscono fedelmente le indicazioni da egli stesso consegnate al Comune di Gravere;
- b) la dichiarazione sottoscritta dal Responsabile dell'Area Tecnica in data 22/09/04 da cui emerge la mancata presenza nell'ambito del territorio comunale di impianti/industrie a rischio (D.lgs 17/08/'99 n. 334/99 e D.M. 151 del 09.05-2001) sulla base della quale risulta superfluo integrare lo Strumento Urbanistico con l'elaborato tecnico " Rischio di Incidenti rilevanti" (RIR);

- c) La dichiarazione in data 21/09/2004, sottoscritta congiuntamente dall'arch. Mauro Mainardi, redattore della variante urbanistica del PRGC e dell'Ing. Vigone dello studio I.E.C., estensore del "PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE" con la quale si attesta la congruità fra i due piani;
- d) La dichiarazione congiunta del responsabile del procedimento Geom. Paolo NURISSO e l'Arch. Mauro MAINARDI tecnico incaricato della variante urbanistica del vigente PRGC con la quale si attesta che **trattasi di variante non sostanziale** e pertanto esclusa dalla predisposizione dell'allegato "F" alla L.R. 40/98;

Vista la certificazione dell'iter di formazione del progetto definitivo di variante al P.R.G.C. di adeguamento alle prescrizioni del P.A.I. a norma dalla L.R. 56/77 e s.m.i.;

Ritenuto doveroso provvedere all'approvazione definitiva della Variante di cui sopra;

Tenuto conto delle procedure fissate dall'art. 15 della L.R. n.56/77 e s.m.i.;

Dato atto che nel corso del dibattito consigliere viene proposta al Consesso la previa approvazione di un emendamento al testo della Relazione Illustrativa alle Norme Tecniche di Attuazione, con riferimento specifico all'art. 8.1 rubricato "Edificabilità ed interventi tecnici", commi 4, lett. a) e 7, lett. a), per entrambi i quali si formula – rispetto alla proposta – la seguente nuova lettera:

"i manti di copertura dovranno essere realizzati in lose";

Indetta dal Sindaco votazione palese per alzata di mano sull'emendamento proposto, che passa con il voto favorevole di n. 8 consiglieri e con la sola astensione del capogruppo di minoranza Cons. Giorgio Francioli;

Dato atto che nella presente deliberazione è inserito, come prescritto dall'art. 49, 1° comma del D.lgs 18.8.2000 n. 267, il parere in merito alla regolarità tecnica da parte del Responsabile del Servizio Tecnico; (si omette il parere da parte del Responsabile del Servizio di Ragioneria in merito alla regolarità contabile, non comportando l'atto impegni di spesa);

Visto l'art. 42, comma 2, del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 che conferisce competenza in materia al C.C.;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento sul funzionamento del C.C.;

Si procede quindi a votazione espressa con alzata di mano che dà il seguente risultato:

Presenti n. 9

Astenuti n. =

Votanti n. 9

Voti favorevoli n. 9

Voti contrari n. =

DELIBERA

1. **Di richiamare** la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. **Di adottare** in via definitiva la Variante obbligatoria del Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) di adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico costituita dalla seguente documentazione tecnica:
 - **Tavola PR/2.pai -**, scala 1:5000 ;
 - **Tavola PR/3 pai -**, scala 1:2000 ;
 - **Tavola PR/2.inf -**, scala 1:5000 ;
 - **Tavola PR/3 inf -**, scala 1:2000 ;
 - **Tavola PR/2 var. -**, scala 1:5000 ;
(con evidenziate le varianti compensative alle zonizzazioni del P.R.G. in seguito al recepimento delle prescrizioni del PAI e delle osservazioni)
 - **Relazione Illustrativa-Norme Tecniche di Attuazione (elaborato contenente gli aggiornamenti conseguenti alla adozione del Regolamento Edilizio ed all'adeguamento del PAI);**

elaborati dall'Arch. Mauro Mainardi di Bardonecchia all'uopo incaricato;

e le tavole:

- **-Relazione tecnica - schede descrittive di specifiche aree oggetto di trasformazione urbanistica** (di cui all'art. 14 comma 1 lett.2b ella L.U.R.);
- **tav 1 – carta geologica** scala 1\10.000;
- **tav. 2a carta geomorfologia del dissesto** scala 1\10.000;
- **tav. 2b carta della dinamica torrentizia nei centri abitati e delle opere di difesa idraulica censita** scala 1\5.000;
- **tav 3 "Carta dei processi e degli effetti dell'evento dell'alluvione dell'ottobre 2000"** scala 1\10.000;
- **tav. 4 "Carta di localizzazione probabile delle valanghe** scala 1\10.000;
- **tav. 5 Carta di sintesi della pericolosità geologica e della idoneità all'uso urbanistico"**scala 1\10.000;

elaborate dal Geologo Dott.sa Renata DEVECCHI PELLATI dello studio GEOENGINEERING, nonché la "**Relazione idraulica**" redatta dal Consorzio Forestale Alta Valle di Susa;

3. **Di prendere atto:**

- a) della "Dichiarazione Congiunta" in data 22/07/2003 sottoscritta dai due professionisti redattori del Piano da cui si evince che l'Arch. Mauro Mainardi nel redigere la specifica variante urbanistica si è attenuto alle indicazioni grafiche e normative fornite al Comune da parte del Dr. Renata DEVECCHI PELLATI e del Dr. A. Dotta direttore del C.F.A. V.S. ,dando atto di aver assicurato la richiesta, piena coerenza e continuità del processo di pianificazione urbanistica rispetto al quadro dei dissesti Il Dr. Geologo Dr. Renata DEVECCHI PELLATI e il Dr. A. Dotta, hanno dichiarato di riconoscere che le cartografie e le norme urbanistiche redatte dall'Arch. M. Mainardi recepiscono fedelmente le indicazioni da egli stesso consegnate al Comune di Gravere;

- b) della dichiarazione sottoscritta dal Responsabile dell'Area Tecnica in data 22/09/04 da cui emerge la mancata presenza nell'ambito del territorio comunale di impianti/industrie a rischio (D.lgs 17-08-99 n. 334/99 e D.M. 151 del 09.05-2001) sulla base della quale risulta superfluo integrare lo Strumento Urbanistico con l'elaborato tecnico " Rischio di Incidenti rilevanti" (RIR);
- c) della dichiarazione in data 21/09/2004 sottoscritta congiuntamente dall'arch. Mauro Mainardi redattore della variante urbanistica del PRGC e dell'ing. VIGONE dello studio I.E.C. estensore del "PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE " con la quale si attesta la congruità fra i due piani;
- d) della dichiarazione congiunta del responsabile del procedimento Geom. Paolo NURISSO e l'arch. Mauro MAINARDI tecnico incaricato della variante urbanistica del vigente P.R.G.C. con la quale si attesta che **trattasi di variante non sostanziale** e pertanto esclusa dalla predisposizione dell'allegato "F" alla L.R. 40/98;

4. **Di dare atto** che:

- con propria delibera n. 15 del 23/09/2003 venne adottato il progetto preliminare della Variante obbligatoria al Piano di Assetto Idrogeologico;
- il suddetto progetto è stato depositato presso l'Ufficio di Segreteria del Comune ed è stato pubblicato idoneo avviso di adozione della variante all'Albo Pretorio del Comune di GRAVERE dal 29/09/2003 al 28/10/2003 (termine che ricomprende i trenta giorni prescritti), nonché sul sito informatico del Comune;
- l'avviso è stato inoltre pubblicato sul Bollettino Regionale n.41 del 09/10/2003;
- a sensi del 6° comma dell'art. 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. si è provveduto inoltre ad informare la Provincia di Torino, la C.M.A.V.S. ed i vari Organi ed Associazioni operanti nell'ambito del territorio comunale;
- l'avviso relativo alla adozione della variante al PRGC è stato inoltre pubblicato per estratto sul quotidiano nazionale "LA STAMPA " di lunedì 29 settembre 2003 e mercoledì 1° ottobre 2003 e sui settimanali "LA VALSUSA" n. 37 di giovedì 2 ottobre 1993 e "LUNA NUOVA n. 70 di martedì 30 settembre 2003;

5. **Di dare atto** che con propria deliberazione n12 in data odierna, si è controdedotto alle 10 osservazioni presentate;

6. **Di dare atto** che le modifiche introdotte nel progetto definitivo riferito alla variante urbanistica di cui sopra, a seguito dell'accoglimento delle osservazioni presentate, a sensi del VII° comma (2° cp.v.) dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., non comportano obbligo di pubblicazione particolare, nè comportano facoltà di presentare nuove osservazioni;

7. **Di prendere atto** della dichiarazione resa dal Responsabile dell'Area Tecnica in data 02-03-2004 da cui emerge l'inesistenza nell'ambito del territorio comunale di impianti/industrie a rischio (D.lgs 17-08-99 n. 334/99 e D.M. 151 del 09-05-2001) e la conseguente mancata necessità di integrare lo Strumento Urbanistico con l'elaborato tecnico definito " Rischio di Incidenti rilevanti" (RIR);

8. **Di dare ancora atto** che il progetto definitivo della Variante obbligatoria al P.R.G.C. adottato definitivamente sarà depositato presso l'Ufficio di Segreteria e contemporaneamente pubblicato all'Albo Pretorio. Dell'avvenuto deposito sarà data notizia anche a mezzo stampa;
9. **Di dare atto** che il progetto di variante definitiva al P.R.G.C. di cui sopra verrà poi trasmesso al Settore Urbanistico della Regione Piemonte per la definitiva approvazione;

Successivamente il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere in merito

DELIBERA

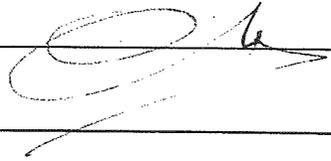
Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile a sensi di legge con una seconda distinta votazione, resa in forma palese per alzata di mano che dà il seguente esito:

Presenti n. 9
Astenuti n. =
Votanti n. 9
Voti favorevoli n. 9
Voti contrari n. =

* * *

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE





IL SEGRETARIO COMUNALE



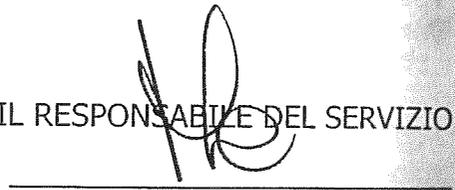
LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

Viene pubblicata all'ALBO PRETORIO del Comune di Graverese per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 07/08/2004, registro pubblicazioni n. 194 / 04 in conformità all'art. 124, 1° comma del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Viene comunicata con lettera prot. _____ in data _____ al Sig. PREFETTO di Torino in conformità all'art. 135, 2° comma del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267).

DELIBERAZIONE DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, 3° comma del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267).



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

